

GIULIANELLA COLETTI (*)

**Esistenza di soluzioni limitate
per equazioni differenziali ordinarie non lineari (**)**

1. - Introduzione.

Utilizzando un teorema di J. L. Massera e J. J. Schäffer [5] in [6]₁ e [6]₂ si fornisce una condizione necessaria e sufficiente per l'esistenza di almeno una soluzione limitata per l'equazione differenziale

$$(\tilde{E}) \quad \dot{x} - A(t)x = g(t, x),$$

dove g appartiene alla classe $F_{R^n}^p(J \times R^n)$, ($1 \leq p \leq \infty$), delle funzioni f soddisfacenti le condizioni di Carathéodory ([4]₁) e le seguenti

(i) esista un $\lambda \in L_{R^n}^p(J)$ in modo che risulti

$$\|f(t, x) - f(t, y)\| \leq \lambda(t)\|x - y\|, \quad \text{per ogni } (t, x), (t, y) \in J \times R^n;$$

(ii) $f(\cdot, 0) \in L_{R^n}^p(J)$.

Questo risultato è stato generalizzato in [1] dove si dimostra lo stesso risultato per la classe $\tilde{F}_{R^n}^p(J \times R^n) \subset F_{R^n}^p(J \times R^n)$, ($1 \leq p < \infty$), delle funzioni f soddisfacenti le condizioni di Carathéodory e le seguenti

(h) per ogni insieme « limitato » $B \subset R^n$ esista un $\lambda_B \in L_{R^n}^p(J)$ in modo che risulti

$$\|f(t, x) - f(t, y)\| \leq \lambda_B(t)\|x - y\|, \quad \text{per ogni } (t, x), (t, y) \in J \times B;$$

(hh) $f(\cdot, 0) \in L_{R^n}^p(J)$.

(*) Indirizzo: Università di Perugia, Istituto di Matematica, via Vanvitelli 2, 06100 Perugia, Italy.

(**) Lavoro svolto nell'ambito dello G.N.A.F.A. (C.N.R.). — Ricevuto: 2-VIII-1977.

Scopo di questo lavoro è fornire teoremi analoghi ai suddetti, prescindendo da ipotesi di Lipschitzianità.

2. — Lo spazio funzionale fondamentale per le successive considerazioni sarà lo spazio $C_c = C_c(J, R^n)$ delle funzioni vettoriali continue su $J = [t_0, +\infty)$ a valori in R^n , dotato della topologia della uniforme convergenza sui compatti [3]₁, spazio vettoriale topologico, localmente convesso e metrizzabile.

Si considererà anche lo spazio di Banach $C_0 = C_0(J, R^n)$ delle funzioni continue e limitate su J a valori in R^n , con la norma definita come segue

$$\|x\|_{C_0} = \sup_{t \in J} \|x(t)\|$$

dove $\|\dots\|$ indica la norma euclidea. La topologia di questo spazio, (topologia della uniforme convergenza su J), è chiaramente più forte di quella di C_c .

Per la dimostrazione dei teoremi si farà uso del teorema del punto fisso di Tychonoff [7] e lo spazio fondamentale su cui si opererà sarà C_c , benchè la soluzione apparterrà a C_0 .

Si consideri ora la classe delle equazioni differenziali « non lineari »

$$(\hat{E}) \quad \dot{x} - A(t)x = g(t, x),$$

dove $A: t \mapsto A(t)$ è una matrice reale $n \times n$, localmente sommabile su $J = [t_0, +\infty)$, e $g(t, x) \mapsto g: (t, x)$ una funzione appartenente all'una o all'altra delle seguenti classi:

$\hat{F}_{R^n}^p = \hat{F}_{R^n}^p(J \times R^n)$, ($1 \leq p \leq \infty$), classe di tutte le funzioni f , definite in $J \times R^n$, a valori in R^n , soddisfacenti le condizioni di Carathéodory e la seguente (α) esista un numero $\delta > 0$ e una funzione $\lambda_\delta \in L^p(J)$, tale che $\|f(t, x)\| \leq \lambda_\delta(t)$ per ogni $t \in J$ e per ogni $x \in S$, $S = \{x: t \mapsto x(t): \|x\|_{C_0} \leq \varrho\}$;
 $Q_{R^n}^p = Q_{R^n}^p(J \times R^n)$, ($1 \leq p \leq \infty$), classe di tutte le funzioni f , definite, in $J \times R^n$, a valori in R^n , soddisfacenti la (α) e la seguente ($\alpha\alpha$) per ogni successione x_n di S , convergente (uniformemente sui compatti) a x di S , $g(t, x_n)$ converga in misura a $g(t, x)$.

Sia $m(t; P_1, P_2)$ la funzione così definita

$$(2.1) \quad m(t; P_1, P_2) = \begin{cases} \left[\int_{t_0}^t |Y(t)P_1Y^{-1}(s)|^q ds + \int_t^{+\infty} |Y(t)P_2Y^{-1}(s)|^q ds \right]^{1/q} & \text{se } 1 \leq q < \infty, \\ \sup_{t_0 \leq s \leq t} |Y(t)P_1Y^{-1}(s)| + \sup_{t < s < \infty} |Y(t)P_2Y^{-1}(s)| & \text{se } q = \infty, \end{cases}$$

dove: Y è la matrice fondamentale della equazione omogenea associata a (\hat{E}) ,

con $Y(t_0) = I$, P_1 e P_2 le proiezioni di R^n sui sottospazi X_1 e X_2 (definiti in [5], p. 241); $|\dots|$ una qualunque norma di matrici $n \times n$ e q l'esponente coniugato di p .

3. - Sussistono i seguenti teoremi.

Teorema 1. *Sia data l'equazione (\hat{E}) con $g \in \hat{F}_{R^n}^p$, $1 \leq p < \infty$. Condizione necessaria e sufficiente perchè questa equazione ammetta almeno una soluzione limitata su J è che esista un $K > 0$ tale che*

$$(H) \quad m(t; P_1, P_2) \leq K \quad \text{per ogni } t \in J.$$

Condizione sufficiente.

Si definisca su $S \subset C_c$, (insieme convesso e chiuso in C_c) l'operatore « T » ⁽¹⁾

$$(3.1) \quad T: x(t) \mapsto Tx(t) = \int_{t_0}^t Y(t) P_1 Y^{-1}(s) g(s, x(s)) ds - \int_t^{+\infty} Y(t) P_2 Y^{-1}(s) g(s, x(s)) ds.$$

I valori di questo operatore appartengono a C_0 , infatti per ogni $x \in S$ si ha

$$(3.2) \quad \|Tx(t)\| \leq c \left(\int_{t_0}^t |Y(t) P_1 Y^{-1}(s)|^q ds \right)^{1/q} \left(\int_t^{+\infty} \|g(s, x(s))\|^p ds \right)^{1/p} + \\ + c \left(\int_t^{+\infty} |Y(t) P_2 Y^{-1}(s)|^q ds \right)^{1/q} \left(\int_t^{+\infty} \|g(s, x(s))\|^p ds \right)^{1/p} \leq cK \left(\int_t^{+\infty} \|g(s, x(s))\|^p ds \right)^{1/p}, \quad \forall t \in J,$$

con la c costante che dipende dalla scelta della norma.

Tenendo poi conto dell'ipotesi (α) , dalla (3.2) segue

$$(3.3) \quad |Tx(t)|_{c_0} \leq cK |\lambda_q|_p,$$

e, poichè spostando opportunamente t_0 ⁽²⁾ è possibile rendere $|\lambda_q|_p < c/2ck$, si ha che $TS \subset S$.

⁽¹⁾ I due integrali che compaiono nella (3.1) esistono finiti: ciò segue da (H), dalle condizioni di Carathéodory e dal teorema di Holder [3]₂.

⁽²⁾ Nella eventualità che occorra spostare t_0 in t_0^* ($> t_0$), si vede facilmente che la soluzione x limitata in $J^* = [t_0^*, \infty)$ è limitata in tutto $J = [t_0, \infty)$. Infatti, per le condizioni di Carathéodory, esiste una soluzione x in J , che coincide con la x^* per $t^* \leq t < \infty$; essa si ottiene prolungando a sinistra, da t_0^* a t_0 , la x^* e assumendo per condizione iniziale della soluzione di (\hat{E}) il valore in t_0 di tale prolungamento. Da quanto detto e per la continuità della x , segue la sua limitatezza in J .

Per semplicità, si manterranno le stesse notazioni, anche in una ipotesi di spostamento.

Per dimostrare la continuità di T si osservi intanto che dalla (H) e dalle condizioni di Carathéodory segue l'esistenza di una funzione $\varphi: s \mapsto \varphi(t, s)$, integrabile in J , tale che

$$(3.4) \quad \|L(t, s)g(s, x(s))\| \leq \varphi(t, s), \quad \forall x \in S,$$

essendo $L(t, s)$ la funzione così definita

$$L(t, s) = \begin{cases} Y(t)P_1Y^{-1}(s), & t_0 \leq s \leq t, \\ Y(t)P_2Y^{-1}(s), & t \leq s < \infty. \end{cases}$$

Risultano così soddisfatte le ipotesi del teorema della dominata convergenza di Lebesgue che assicura la continuità di T .

Per applicare il teorema di Tychonoff, rimane da mostrare che esiste un insieme compatto B in C_c , tale che $TS \subset B \subset S$.

Per questo basterà dimostrare che le funzioni appartenenti a TS sono uniformemente limitate e equicontinue su tutti gli intervalli limitati di J , si potrà infatti prendere così per B la chiusura di TS in C_c .

Per quanto riguarda la limitatezza essa segue immediatamente da (3.3).

Si ha inoltre, per ogni $a > t_0$ e $t_0 \leq t_1 \leq t_2 \leq a$

$$(3.5) \quad \begin{aligned} Tx(t_1) - Tx(t_2) &= \int_{t_0}^{t_2} [Y(t_1)P_1Y^{-1}(s) - Y(t_2)P_1Y^{-1}(s)]g(s, x(s)) ds + \\ &+ \int_{t_1}^{t_2} Y(t_2)P_1Y^{-1}(s)g(s, x(s)) ds - \int_{t_1}^{t_2} Y(t_1)P_2Y^{-1}(s)g(s, x(s)) ds + \\ &+ \int_{t_2}^{+\infty} [Y(t)P_2Y^{-1}(s) - Y(t)P_2Y^{-1}(s)]g(s, x(s)) ds, \end{aligned}$$

e quindi

$$(3.5)' \quad \begin{aligned} \|Tx(t_1) - Tx(t_2)\| &\leq \left(\int_{t_0}^{t_2} \|Y(t_1)P_1Y^{-1}(s) - Y(t_2)P_1Y^{-1}(s)\|^a \right)^{1/a} \left(\int_{t_0}^{t_2} \|g(s, x(s))\|^p ds \right)^{1/p} + \\ &+ \left(\int_{t_1}^{t_2} \|Y(t_2)P_1Y^{-1}(s)\|^a \right)^{1/a} \left(\int_{t_1}^{t_2} \|g(s, x(s))\|^p ds \right)^{1/p} + \\ &+ \left(\int_{t_1}^{t_2} \|Y(t_1)P_2Y^{-1}(s)\|^a \right)^{1/a} \left(\int_{t_1}^{t_2} \|g(s, x(s))\|^p ds \right)^{1/p} + \\ &+ \left(\int_{t_2}^{+\infty} \|Y(t)P_2Y^{-1}(s) - Y(t)P_2Y^{-1}(s)\|^a \right)^{1/a} \left(\int_{t_2}^{+\infty} \|g(s, x(s))\|^p ds \right)^{1/p}. \end{aligned}$$

Per la continuità di $Y(t)P_1Y^{-1}(s)$ e di $Y(t)P_2Y^{-1}(s)$ in $[t_0, a]$, e per il teorema di Vitali si ottiene

$$(3.5)'_1 \quad \left(\int_{t_0}^{t_2} \|Y(t_1)P_1Y^{-1}(s) - Y(t_2)P_2Y^{-1}(s)\|^q ds \right)^{1/q} \left(\int_{t_0}^{t_2} \|g(s, x(s))\|^p ds \right)^{1/p} \\ \leq \left(\int_{t_0}^a \|Y(t_1)P_1Y^{-1}(s) - Y(t_2)P_2Y^{-1}(s)\|^q ds \right)^{1/q} \left(\int_{t_0}^a \|\lambda_\varrho(s)\|^p ds \right)^{1/p} \leq \varepsilon,$$

e

$$(3.5)'_2 \quad \left(\int_{t_2}^{+\infty} \|Y(t_2)P_2Y^{-1}(s) - Y(t_1)P_2Y^{-1}(s)\|^q ds \right)^{1/q} \left(\int_{t_2}^{+\infty} \|g(s, x(s))\|^p ds \right)^{1/p} \\ \leq \left(\int_{t_0}^{+\infty} \|Y(t_2)P_2Y^{-1}(s) - Y(t_1)P_2Y^{-1}(s)\|^q ds \right)^{1/q} \left(\int_{t_0}^{+\infty} \|\lambda_\varrho(s)\|^p ds \right)^{1/p} \leq \varepsilon,$$

per $|t_1 - t_2| < \delta_\varepsilon$. Inoltre si ha

$$(3.5)'_3 \quad \left(\int_{t_1}^{t_2} \|Y(t_2)P_1Y^{-1}(s)\|^q ds \right)^{1/q} \left(\int_{t_1}^{t_2} \|g(s, x(s))\|^p ds \right)^{1/p} \leq K \left(\int_{t_1}^{t_2} \|\lambda_\varrho(s)\|^p ds \right)^{1/p},$$

e

$$(3.5)'_4 \quad \left(\int_{t_1}^{t_2} \|Y(t_1)P_2Y^{-1}(s)\|^q ds \right)^{1/q} \left(\int_{t_1}^{t_2} \|g(s, x(s))\|^p ds \right)^{1/p} \leq K \left(\int_{t_1}^{t_2} \|\lambda_\varrho(s)\|^p ds \right)^{1/p}.$$

Per la continuità dell'integrale, i secondi membri della (3.5)'₃ e della (3.5)'₄ risultano minori di ε per $|t_1 - t_2| < \delta_\varepsilon$. Pertanto, da quanto detto, segue la equicontinuità di TS . Essendo così soddisfatte le ipotesi del teorema di Tychonoff, l'operatore T ha un (unico) punto unito x in S .

La condizione necessaria si dimostra come in [4]₂.

Teorema 2. *Condizione necessaria affinché la (E), con $g \in Q_{R^n}^p$, ($1 \leq p \leq \infty$), ammetta almeno una soluzione limitata è che valga la (H). La proposizione risulta invertibile, purchè $|\lambda_\varrho|_p$ sia minore di ϱ/ck .*

Condizione sufficiente.

Definito ancora su S l'operatore T (cfr. (3.1)), procedendo come nel Teorema 1 si ottiene immediatamente

$$(3.3)' \quad |Tx(t)|_{\sigma_0} \leq \varrho,$$

da cui segue $TS \subset S$.

Per dimostrare la continuità di T su S , basta dimostrarne la continuità sulle successioni di S . Considerata per ciò una successione $t \mapsto x_n(t)$, $t \in J$, $x_n \in S$, convergente a x , si ha

$$(3.6) \quad \|Tx_n(t) - Tx(t)\| \leq \int_{t_0}^t \|Y(t)P_1Y^{-1}(s)[f(s, x_n(s)) - f(s, x(s))]ds + \\ + \int_t^{+\infty} \|Y(t)P_2Y^{-1}(s)[f(s, x_n(s)) - f(s, x(s))]\| ds \\ \leq K \left(\int_{t_0}^{+\infty} \|f(s, x_n(s)) - f(s, x(s))\|^p ds \right)^{1/p}.$$

Dalla (3.6), tenendo conto della (α) e della $(\alpha\alpha)$, segue [2] la convergenza (in C_c) di Tx_n a Tx , e quindi la continuità di T . Poichè, procedendo come nel Teorema 1, si dimostra la equilimitatezza e la equicontinuità di TS , risultano soddisfatte le ipotesi del teorema di Tychonoff, che ci assicurano la esistenza di un punto unito per l'operatore T in S . La condizione necessaria si dimostra come in [4]₂.

Bibliografia

- [1] A. AVERNA e G. COLETTI, *Sulla esistenza di soluzioni limitate per le equazioni differenziali ordinarie non lineari*, Rend. Ist. Mat. Univ. Trieste **9** (1977), 21-37
- [2] R. G. BARTLE, *The element of integration*, J. Wiley & Sons Inc., New York - London - Sydney 1966.
- [3] N. BOURBAKI: [\bullet]₁ *Topologie général*, Hermann, Paris 1948-1949; [\bullet]₂ *Integration*, Hermann, Paris 1965.
- [4] R. CONTI: [\bullet]₁ *Recent trends in the theory of boundary value problems for ordinary differential equations*, Boll. Un. Mat. Ital. **22** (1967), 1-44; [\bullet]₂ *On the boundedness of solutions of ordinary differential equations*, Funkcial. Ekvac. **9** (1966), 23-26.
- [5] J. L. MASSERA and J. J. SCHÄFFER, *Linear differential equations and functional analysis*, Ann. of Math. **67** (1958), 517-573.
- [6] W. A. STAIKOS: [\bullet]₁ *A note on the boundedness of solutions of ordinary differential equations*, Bull. Un. Mat. Ital. (1968), 256-261; [\bullet]₂ *A correction to: A note on the boundedness of solutions of ordinary differential equations*, Boll. Un. Mat. Ital. (1968), 256-261.
- [7] A. TYCHONOFF, *Ein fixpunktsatz*, Math. Ann. **3** (1935), 767-776.

S u m m a r y

In this paper some necessary and sufficient conditions is proved for the existence of at last one bounded solution of the differential equation $\dot{x} - A(t)x = g(t, x)$, for every g belonging to a suitable function class $F_R^p(J \times R^n)$. These theorems are applications of a well-known theorem of J. L. Massera and J. J. Schäffer [5].

* * *

